

AA. VV.  
L' Italia secondo i Conti Pubblici Territoriali (CPT)  
Monografie edizione 2013

## I flussi finanziari pubblici nel settore Cultura e Servizi Ricreativi Regione Liguria





*Il progetto Monografie Regionali CPT dal titolo:*

***L'Italia secondo i Conti Pubblici Territoriali  
I flussi finanziari pubblici nelle regioni italiane***

*propone, con cadenza biennale, l'analisi dei flussi di spesa e entrata di finanza di tutto il Settore Pubblico Allargato per ciascuna regione, utilizzando le informazioni contenute nella Banca dati CPT.*

*L'edizione 2013, la quarta dall'avvio del progetto, è dedicata ad un'analisi del settore Cultura e Servizi Ricreativi, comparto strategico per lo sviluppo dei territori e quindi meritevole di adeguata attenzione da parte dei policy maker.*

*Il processo di ricostruzione delle informazioni, relative al periodo 2000-2011, si fonda sulla rilevazione dei valori di spesa, di fonte CPT, dei diversi soggetti che operano sul territorio regionale, siano essi appartenenti sia alla Pubblica Amministrazione (PA), che all'Extra PA nazionale o locale.*

*I dati statistici dei Conti Pubblici Territoriali sono stati integrati con informazioni settoriali, di fonte Istat e MIBAC, riferiti a dati fisici e di contesto, che consentono di ricostruire un quadro più ampio della domanda e dell'offerta culturale.*

*In questa edizione le singole schede di approfondimento sono, per la prima volta, pubblicate esclusivamente on line, in quanto concepite fin dall'inizio come commento di dati e indicatori attraverso visualizzazioni dinamiche interattive (Vislet), realizzate con CPT eXplorer, applicazione web per la geovisualizzazione di informazioni statistiche.*

*Le monografie, arricchite anche da un'analisi nazionale, riflettono il percorso metodologico e istituzionale del progetto Conti Pubblici Territoriali. I dati sono aggiornati ad aprile 2013.*

La Monografia CPT 2013 è a cura del

[Nucleo Regionale dei Conti Pubblici Territoriali della Regione Liguria](#)

Il Nucleo Regionale dei Conti Pubblici Territoriali della Regione Liguria opera presso la Direzione Centrale Risorse Strumentali, Finanziarie e Controlli - Settore Controllo del Sistema Regionale e Comunitario, Certificazione Spesa Sanitaria ed è composto da:

Marco Fracchia, coordinatore e responsabile;  
Elena Burlando;  
Stefano Sguario;  
Elvira Cominotto;  
Susanna Boeri;  
e si avvale della collaborazione esterna di Stefania Falzi.

Autori della monografia sono: Marco Fracchia, Elena Burlando, Stefania Falzi e Susanna Boeri.

Gli Autori desiderano ringraziare per la collaborazione l'Arch. Fabio Piaggio del Settore Competitività e Innovazione del Sistema Produttivo.

La versione interattiva delle Monografie CPT edizione 2013 è disponibile all'indirizzo:

[http://www.dps.gov.it/opencms/opencms/it/cpt/Le\\_pubblicazioni/Le\\_Monografie\\_CPT/La\\_Monografia\\_2013/index.html](http://www.dps.gov.it/opencms/opencms/it/cpt/Le_pubblicazioni/Le_Monografie_CPT/La_Monografia_2013/index.html)

## Indice della Monografia

Quanto si è speso	7
Quanto si è investito	9
Risorse aggiuntive	13
Quali progetti di investimento	15
Quali soggetti di spesa	17
Come si è speso	19
Domanda, offerta, fruizione	22
Spesa vs Domanda e Fruizione	24
Spesa vs offerta	27
Quali prospettive	29



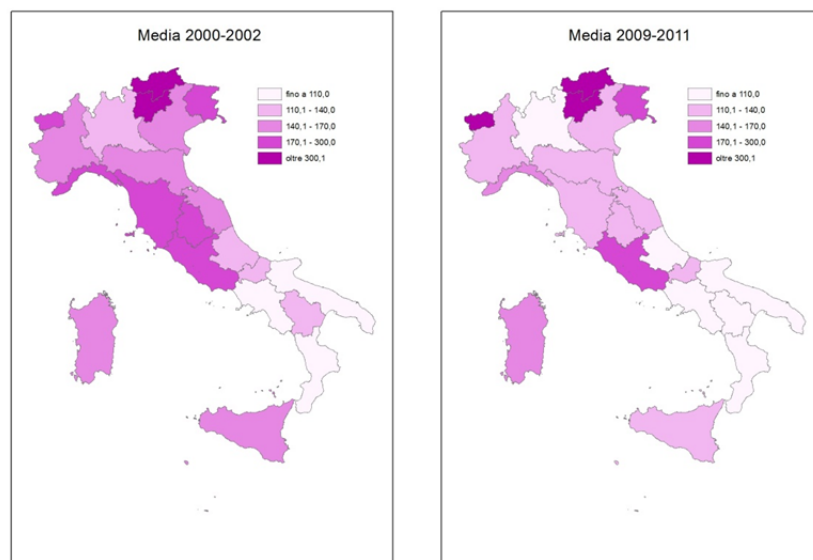
## Quanto si è speso

La spesa pubblica nel settore Cultura e Servizi Ricreativi ha registrato nel periodo 2000-2011 una significativa flessione a livello nazionale, passando da 170,21 euro pro capite nel 2000 a 126,78 euro nel 2011. Il fenomeno è particolarmente evidente per le Regioni a statuto ordinario che passano, nella maggior parte dei casi, a classi di spesa pro capite inferiori. Nello stesso periodo, la Liguria è passata da una media pro capite di 178,49 euro nel 2000 a 137,44 euro nel 2011, caratterizzandosi per un'elevata spesa in cultura, che la posiziona ben al di sopra della media nazionale, al secondo posto tra le Regioni a statuto ordinario, dopo il Lazio; tale risultato in termini pro capite è condizionato anche dalla bassa incidenza della popolazione ligure sul totale nazionale (2,6 per cento). L'evoluzione della spesa pro capite totale nel settore cultura in Liguria nel periodo 2000-2011 mette in evidenza dapprima una crescita fino al 2003, seguita da una forte contrazione nel 2004-2005 (-58,36 euro pro capite) e un andamento piuttosto altalenante fino a fine decennio. Il 2011 ha registrato un'ulteriore riduzione (-16,85 euro pro capite) rispetto all'anno precedente. La Liguria perde nel complesso del periodo il 23,0 per cento della spesa totale nel settore cultura, registrando una differenza di -41,05 euro pro capite fra il 2000 e il 2011.

L'analisi per macro categoria evidenzia uno stretto legame tra l'andamento della spesa totale e quello della spesa in conto capitale: quest'ultima ha trascinato il picco della spesa totale del 2003 e il rimbalzo fino al 2004/2005, principalmente grazie alle opere legate all'evento Genova Capitale Europea della cultura 2004, che ha potuto godere anche del processo di recupero urbano e paesistico programmato nell'ambito delle attività del Vertice Mondiale degli Otto Grandi della Terra svoltosi a Genova nel luglio 2001.

L'andamento della spesa corrente in cultura nel periodo 2000-2011, seppur in progressiva diminuzione, presenta una minore variabilità, attestandosi su una spesa media di 131,34 euro pro capite. Il picco di spesa corrente è individuabile nel 2003 con 145,32 euro pro capite, mentre nel 2011 si registra, per la prima volta nel periodo considerato, un livello di spesa al di sotto dei 120 euro pro capite. Mentre la contrazione di spesa corrente di 11,44 euro pro capite registrata tra il 2004 e il 2005 potrebbe apparire fisiologicamente collegata alla fine di un grande evento, risulta più preoccupante la diminuzione di oltre 17 euro pro capite registrata dalla stessa spesa tra il 2009 e il 2011. Questa consistente riduzione, sebbene appaia del tutto in linea con gli andamenti delle altre Regioni a statuto ordinario, rappresenta un campanello d'allarme per il funzionamento del settore cultura.

**Figura 1 - SPA - Spesa totale per regione**



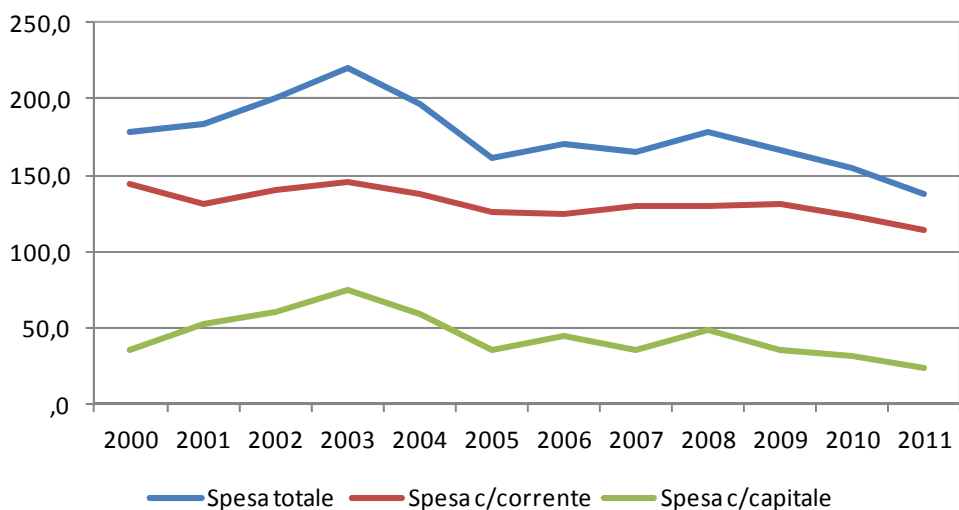
Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

Tabella 1 - SPA - Spesa totale per regione

Regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Media 2000-2002	Media 2009-2011
01 - Piemonte	152,67	145,11	143,99	136,97	146,27	167,98	121,50	119,18	133,67	134,17	114,77	111,91	147,26	120,28
02 - Valle d'Aosta	365,17	201,42	184,29	910,21	963,32	977,13	889,18	853,07	955,71	917,13	916,94	1.000,91	250,30	944,99
03 - Lombardia	143,53	136,26	136,22	148,47	117,24	110,09	109,03	93,06	104,03	98,75	91,83	92,70	138,67	94,43
05 - Veneto	159,89	166,25	145,47	153,30	160,66	151,32	145,32	173,35	162,21	147,17	138,34	134,21	157,20	139,90
06 - Friuli Venezia Giulia	217,67	189,43	192,73	219,04	243,60	240,63	217,85	227,96	239,54	220,66	215,25	224,97	199,95	220,29
07 - Liguria	178,49	183,43	200,50	219,45	196,67	161,08	169,79	165,57	178,10	166,37	154,29	137,44	187,47	152,70
08 - Emilia Romagna	181,34	162,33	157,75	159,91	160,67	143,37	137,14	132,12	143,27	133,87	121,04	115,90	167,14	123,61
09 - Toscana	200,56	171,71	157,33	167,74	168,78	144,80	122,31	122,54	132,77	132,30	116,77	111,68	176,53	120,25
10 - Umbria	229,63	165,08	141,44	154,04	159,56	141,91	120,38	126,75	153,73	148,08	132,78	125,66	178,72	135,51
11 - Marche	159,45	168,69	169,30	165,79	148,63	131,90	124,09	125,94	148,66	134,68	127,90	119,87	165,81	127,48
12 - Lazio	313,34	231,78	291,05	281,42	322,96	271,96	303,05	281,82	254,37	273,27	255,61	265,13	278,72	264,67
13 - Abruzzo	148,05	117,74	97,61	103,67	109,26	102,16	107,49	105,45	121,83	117,93	104,63	89,44	121,14	104,00
14 - Molise	157,88	155,26	87,76	106,24	119,06	129,18	96,94	104,95	131,61	144,28	103,99	105,74	133,63	118,01
15 - Campania	114,00	99,57	73,21	72,33	82,25	85,62	77,44	91,95	96,64	96,83	78,62	76,38	95,59	83,94
16 - Puglia	79,47	79,12	60,24	64,43	59,27	56,90	56,06	68,75	87,33	77,19	63,49	62,05	72,94	67,58
17 - Basilicata	170,03	120,11	86,29	103,12	138,00	112,86	93,53	80,13	119,93	124,64	94,25	97,09	125,47	105,33
18 - Calabria	107,88	102,05	74,50	68,03	72,39	66,44	68,47	76,58	97,52	92,21	85,51	75,77	94,81	84,50
19 - Sicilia	143,43	158,18	131,48	128,69	123,52	111,65	102,32	130,39	149,03	134,99	99,09	97,58	144,37	110,55
20 - Sardegna	185,24	160,75	155,32	166,62	180,14	174,48	154,73	165,06	180,84	179,87	162,32	152,96	167,10	165,05
21 - P.A. Trento	427,94	413,75	419,76	427,34	495,23	361,70	368,53	360,84	382,93	362,07	385,15	338,38	420,49	361,87
22 - P.A. Bolzano	603,41	572,36	570,37	533,94	565,62	597,68	632,88	487,73	506,27	499,17	497,82	481,48	582,05	492,82

Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

Figura 2 - SPA - Spesa totale nel settore cultura per macro categoria nella regione



Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali



**Tabella 2 - SPA - Spesa totale nel settore cultura per macro categoria nella regione**

Regione	Categoria economica	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
07 - Liguria	Spesa totale	178,49	183,43	200,50	219,45	196,67	161,08	169,79	165,57	178,10	166,37	154,29	137,44
07 - Liguria	Spesa c/corrente	143,64	131,03	140,65	145,32	137,12	125,68	124,61	130,13	129,92	131,27	123,10	113,66
07 - Liguria	Spesa c/capitale	34,85	52,40	59,84	74,13	59,55	35,40	45,18	35,44	48,18	35,10	31,20	23,78

Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

#### **Definizioni Utilizzate**

La spesa totale nel settore Cultura e Servizi Ricreativi è relativa al Settore Pubblico Allargato (SPA) e considerata al netto di:

- interessi passivi;
- poste correttive e compensative delle entrate;
- partecipazioni azionarie e conferimenti;
- concessioni di crediti.

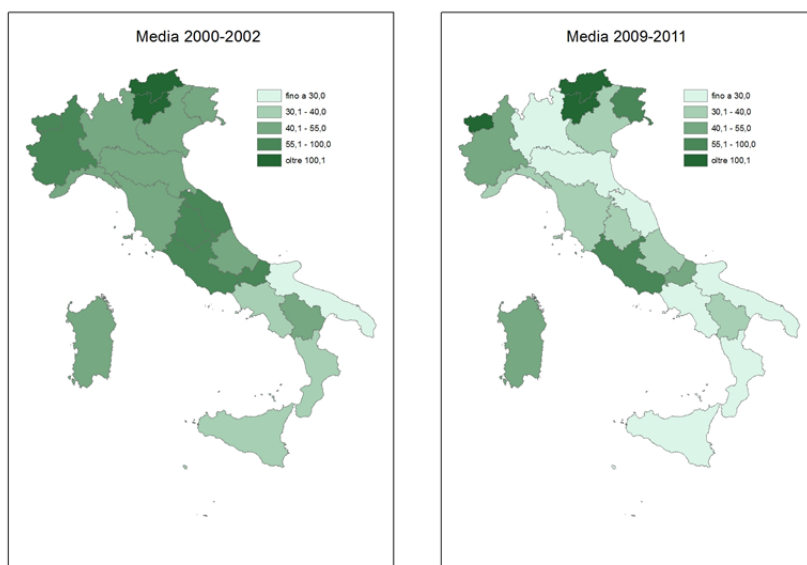
I dati sono espressi in euro pro capite costanti 2005. La popolazione utilizzata è quella media dell'anno, pubblicata dall'ISTAT a novembre 2012. I dati di base CPT sono deflazionati utilizzando il deflatore del PIL pubblicato dall'ISTAT a novembre 2012.

## Quanto si è investito

L'analisi della spesa pubblica in conto capitale erogata nel settore Cultura e Servizi Ricreativi evidenzia un generalizzato fenomeno di riduzione delle risorse: fra il 2000 e il 2011, la maggior parte delle regioni passa a classi di spesa pro capite inferiori. Ciò nonostante, l'incidenza della spesa in conto capitale sul totale della spesa pubblica in cultura è molto più elevata rispetto a quella che si riscontra nel caso degli altri settori (in un rapporto medio di 3 a 1). A livello nazionale il peso della spesa in conto capitale sul totale della spesa erogata dal Settore Pubblico Allargato nel settore cultura per il 2011 è del 24,1 per cento, a fronte di un peso dello stesso indice per tutti i settori del 7,7 per cento. L'analisi evolutiva evidenzia, tuttavia, in presenza di un andamento altalenante, una progressiva contrazione del peso relativo della spesa in conto capitale nel settore cultura sul totale della spesa erogata dal Settore Pubblico Allargato. La differenza tra la spesa in conto capitale nella cultura e in tutti gli altri settori risulta in Liguria, per l'intero periodo in esame, inferiore sia alla media nazionale che a quella delle altre regioni settentrionali. La consistente contrazione di spesa in conto capitale di 38,73 euro pro capite registrata tra il 2003 e il 2005 potrebbe essere collegata alla fine dell'evento Genova 2004 Capitale Europea della cultura, e, dunque, appare più preoccupante la diminuzione di oltre 11 euro pro capite registrata tra il 2009 e il 2011 (anno in cui si registra, per la prima volta nel periodo considerato, un livello di spesa al di sotto dei 25 euro pro capite).

La relazione tra spesa in conto capitale nel settore Cultura e Servizi Ricreativi e tipologia di soggetti erogatori evidenzia la peculiarità della Liguria sia rispetto alla media nazionale, sia rispetto alla media delle regioni settentrionali e meridionali; in Liguria si registra uno scarso peso delle erogazioni in conto capitale da parte dell'Amministrazione Regionale, sia all'inizio che alla fine del periodo, con un peso del livello regionale confrontabile con quello medio delle regioni centrali, ma inferiore sia alla media delle regioni del Nord che a quella del Mezzogiorno. Negli anni più recenti Piemonte, Veneto e Lombardia registrano un'incidenza della spesa in conto capitale delle Amministrazioni Regionali più che doppia rispetto a quella ligure. Anche il peso della spesa in conto capitale delle Amministrazioni Locali liguri risulta inferiore a quello nazionale e della media delle regioni settentrionali, mentre l'incidenza della spesa delle Amministrazioni Centrali, dapprima un po' più rilevante, si va notevolmente contraendo. A inizio decennio, le Imprese Pubbliche Locali operanti nel settore cultura registravano una notevole incidenza della spesa in conto capitale, almeno nel confronto con il complesso nazionale e quello di macro area. Il confronto tra l'inizio e la fine del periodo di riferimento evidenzia per la Liguria una forte contrazione anche per la spesa in conto capitale erogata dalle Imprese Pubbliche Locali, che arriva ad attestarsi al di sotto della media nazionale.

Figura 3 - SPA - Spesa in conto capitale per regione

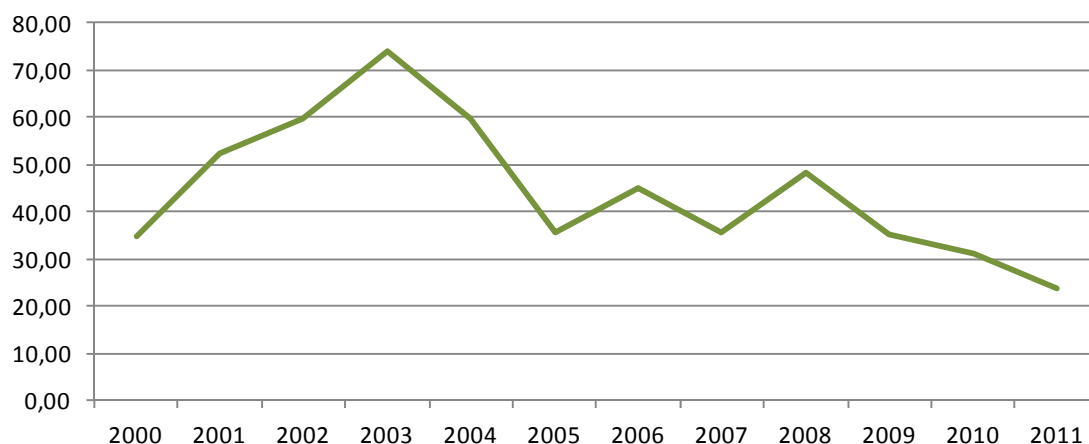


Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

Tabella 3 - SPA - Spesa in conto capitale per regione

Regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Media 2000-2002	Media 2009-2011
01 - Piemonte	56,05	56,66	59,75	57,54	77,40	101,45	53,98	56,52	47,50	51,70	33,90	35,40	57,49	40,33
02 - Valle d'Aosta	143,67	74,98	57,97	83,06	132,56	153,19	154,56	161,59	223,02	215,28	241,52	249,06	92,21	235,29
03 - Lombardia	37,98	39,92	49,75	38,78	46,29	38,83	32,65	32,16	28,89	28,74	22,54	24,00	42,55	25,10
05 - Veneto	44,83	51,57	33,44	40,83	51,50	43,99	44,76	56,56	46,53	37,46	31,00	31,17	43,28	33,21
06 - Friuli Venezia Giulia	53,93	56,97	50,02	77,30	92,30	90,99	67,79	78,82	71,29	66,13	60,91	74,66	53,64	67,23
07 - Liguria	34,85	52,40	59,84	74,13	59,55	35,40	45,18	35,44	48,18	35,10	31,20	23,78	49,03	30,02
08 - Emilia Romagna	56,84	48,30	45,83	52,75	55,11	41,70	37,57	38,29	34,97	35,26	22,70	22,05	50,32	26,67
09 - Toscana	65,98	52,14	45,65	61,97	66,08	48,68	39,20	40,24	36,88	42,24	25,80	26,58	54,59	31,54
10 - Umbria	96,33	65,03	42,04	63,70	66,84	54,46	41,39	46,69	41,53	48,78	23,93	26,10	67,80	32,94
11 - Marche	61,40	78,07	50,39	44,49	61,03	44,14	39,68	42,34	37,90	33,80	19,90	20,39	63,29	24,69
12 - Lazio	76,46	43,43	51,91	59,76	63,86	62,60	57,09	60,49	58,75	82,83	57,40	56,31	57,27	65,51
13 - Abruzzo	58,27	45,08	30,89	38,20	48,49	42,85	41,15	38,76	43,40	47,90	32,14	23,96	44,75	34,66
14 - Molise	73,94	87,32	32,72	41,68	52,24	66,26	41,64	48,44	58,46	71,12	32,70	34,86	64,66	46,23
15 - Campania	35,93	36,65	21,09	22,29	32,56	40,11	30,99	47,22	41,52	43,63	24,70	20,04	31,22	29,46
16 - Puglia	23,12	26,12	17,29	20,54	22,21	20,43	18,68	31,96	31,01	29,92	13,76	14,60	22,18	19,43
17 - Basilicata	63,32	44,24	25,36	37,30	75,61	59,96	38,27	31,83	40,80	53,18	29,78	24,07	44,31	35,67
18 - Calabria	42,03	48,87	23,80	20,78	29,01	23,49	23,63	31,58	34,74	37,38	23,31	20,98	38,23	27,22
19 - Sicilia	34,95	45,25	31,23	32,22	36,75	27,92	19,79	48,13	54,84	50,02	13,65	12,91	37,14	25,53
20 - Sardegna	50,67	45,75	41,71	50,25	79,18	81,96	63,25	67,52	74,94	68,44	48,04	43,32	46,05	53,27
21 - P.A. Trento	216,95	233,49	228,33	201,03	257,30	135,60	149,19	145,32	162,15	139,36	157,40	120,61	226,25	139,12
22 - P.A. Bolzano	285,89	276,37	263,90	247,32	280,43	306,98	312,80	174,69	170,80	165,39	166,59	163,26	275,38	165,08

Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

**Figura 4 - SPA - Spesa in conto capitale nel settore cultura nella regione**

Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

**Tabella 4 - SPA - Spesa in conto capitale nel settore cultura nella regione**

Regione	Categoria economica	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
07 - Liguria	Spesa c/capitale	34,85	52,40	59,84	74,13	59,55	35,40	45,18	35,44	48,18	35,10	31,20	23,78

Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

#### **Definizioni Utilizzate**

La spesa in conto capitale nel settore Cultura e Servizi Ricreativi è relativa al Settore Pubblico Allargato (SPA) e considerata al netto di:

- partecipazioni azionarie e conferimenti;
- concessioni di crediti.

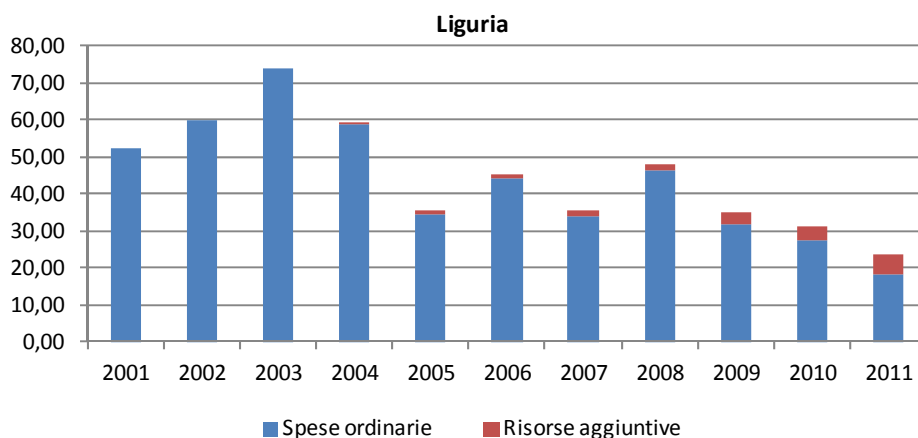
I dati sono espressi in euro pro capite costanti 2005. La popolazione utilizzata è quella media dell'anno, pubblicata dall'ISTAT a novembre 2012. I dati di base CPT sono deflazionati utilizzando il deflatore del PIL diffuso dall'ISTAT a novembre 2012.

## Risorse aggiuntive

L'analisi delle fonti di finanziamento della spesa in conto capitale evidenzia, tra le regioni del nostro Paese, una differente composizione tra risorse ordinarie e risorse aggiuntive, queste ultime finanziate dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e dai Fondi Strutturali dell'Unione Europea, riferiti alla programmazione 2000-2006 e a quella 2007-2013. Nelle regioni del Mezzogiorno, infatti, le risorse aggiuntive rappresentano una quota molto significativa della spesa in conto capitale, tanto che nel triennio 2006-2008 hanno inciso mediamente per oltre il 60 per cento del totale della spesa stessa. Nelle regioni centrali e settentrionali, le risorse aggiuntive registrano un andamento ciclico in funzione delle fasi dei vari periodi di programmazione delle politiche di coesione.

In questo contesto nazionale, la Liguria si caratterizza per un comportamento anomalo, dovuto a due fenomeni: da un lato, l'anticipazione della riduzione delle risorse in conto capitale rispetto alla tempistica emersa nel resto del Paese, dall'altro, un maggior ricorso alle risorse aggiuntive per finanziare gli investimenti nel settore cultura, rispetto alle altre regioni settentrionali. Risulta evidente infatti un contenimento notevole degli investimenti in cultura già a partire dall'anno 2004, quando altre regioni registravano ancora tendenze espansive di spesa. A partire dal 2004 si assiste, inoltre, ad un fenomeno di ricomposizione della spesa in conto capitale a favore delle risorse aggiuntive provenienti dai Fondi Strutturali e dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Tale fenomeno risulta relativamente più consistente a causa soprattutto della progressiva riduzione sia dell'ammontare delle spese ordinarie, sia della riduzione complessiva della spesa in conto capitale: le spese ordinarie nel periodo in esame risultano ridotte di oltre il 65 per cento, passando da 52,40 euro pro capite nel 2001 a 18,26 euro pro capite nel 2011; la complessiva spesa in conto capitale risulta ridotta di quasi il 55 per cento, passando da 52,40 euro pro capite nel 2001 a 23,78 euro pro capite nel 2011. L'incidenza delle risorse aggiuntive sul totale della spesa in conto capitale risulta così progressivamente crescente e arriva nel 2011 a raggiungere un peso in linea con quello delle regioni del Mezzogiorno: si passa, infatti, dall'1,6 per cento del 2004 al 23,2 per cento del 2011. Si evidenzia inoltre come nell'ultimo periodo tale fenomeno abbia subito un'accelerazione: mentre fino al 2008 il peso delle risorse aggiuntive risultava inferiore al 3,5 per cento, a partire dal 2009 la crescita tendenziale diventa sempre più accentuata (8,94 per cento nel 2009, 11,9 per cento nel 2010 e 23,2 per cento nel 2011).

**Figura 5 - SPA - Spesa in conto capitale per fonte di finanziamento nella regione**



Fonte: *Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali, Monit e Sistema di Monitoraggio Unitario (dati FS pubblicati su OpenCoesione)*

Tabella 5 - SPA - Spesa in conto capitale per fonte di finanziamento nella regione

Regione	Categoria economica	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Liguria	Spese ordinarie	52,40	59,84	74,13	58,62	34,37	44,03	34,19	46,61	31,97	27,49	18,26
Liguria	Risorse aggiuntive	0,00	0,00	0,00	0,93	1,03	1,15	1,26	1,57	3,14	3,70	5,52

Fonte: *Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali, Monit e Sistema di Monitoraggio Unitario (dati FS pubblicati su OpenCoesione)*

#### **Definizioni Utilizzate**

Per Risorse aggiuntive s'intende l'insieme dei Fondi strutturali dell'Unione Europea, riferiti alle programmazioni 2000-2006 e 2007-2013 e al relativo cofinanziamento, nonché le risorse afferenti al Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC). La spesa ordinaria è ottenuta come differenza tra la spesa in conto capitale del Settore Pubblico Allargato (SPA) estratto dalla banca dati CPT e le Risorse aggiuntive come prima definite. La spesa in conto capitale nel settore Cultura è relativa al SPA e considerata al netto di:

- partecipazioni azionarie e conferimenti;
- concessioni di crediti.

I dati sono espressi in euro pro capite costanti 2005. La popolazione utilizzata è quella media dell'anno, pubblicata dall'ISTAT a novembre 2012. I dati di base CPT sono deflazionati utilizzando il deflatore del PIL diffuso dall'ISTAT a novembre 2012.

## Quali progetti di investimento

I principali progetti di investimento nella regione sono stati realizzati nell'ambito della programmazione comunitaria 2007-2013. Si riportano di seguito le iniziative più rilevanti:

- il **Progetto Integrato "Più Savona"** si colloca nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2007-2013, Asse 3 "Sviluppo Urbano", e tende alla valorizzazione della zona compresa tra la fortezza del Priamar e la foce del Letimbro, ridisegnando e ampliando spazi pubblici mediante la restituzione alla collettività di aree e volumi compromessi dal degrado e dall'abbandono, dove la nuova piscina e la fortezza diventeranno parte integrante di un sistema continuo di intrattenimento, cultura, svago, sport e *relax*. Il Progetto si compone di 31 interventi integrati, per un investimento complessivo di 13,4 milioni;
- il **Progetto Integrato Tematico "Ville e giardini storici della provincia di Genova"** si colloca nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2007-2013, Asse 4, Azione 1 "Promozione del patrimonio culturale e naturale", e tende alla valorizzazione e promozione del patrimonio storico-culturale e ambientale diffuso, in particolare al recupero e alla riqualificazione di ville, grandi dimore, parchi e giardini, fontane, grotte artificiali e paesaggi romantici nel territorio della provincia di Genova, come ampliamento e diversificazione dell'offerta turistica, aumentando le possibilità di destagionalizzazione dei flussi turistici, per un investimento di 10,5 milioni di euro. Il progetto si compone di 10 interventi, di cui il più significativo, sia dal punto di vista finanziario sia dal punto di vista culturale, è quello di restauro e valorizzazione di Villa Sauli Podestà e al suo parco che ha previsto, oltre all'eliminazione del degrado e dell'abbandono in cui versava tutta l'area, anche la creazione di un Centro servizi del Parco del basilico. Sono previsti ambienti di lavoro, laboratori didattici per dimostrazioni e manifestazioni legate alla produzione del basilico e del pesto e per attività culturali, aperti alle esigenze del quartiere;
- il **Progetto Integrato Tematico "Musei in rete: il lavoro dell'uomo e le trasformazioni del territorio"** si colloca nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2007-2013, Asse 4, Azione 1 "Promozione del patrimonio culturale e naturale", e tende al potenziamento o alla creazione di nuovi spazi espositivi in musei che raccontino i mestieri e le produzioni tipiche della Provincia di Genova legate al sottosuolo (ardesia e manganese), ai commerci (porto) e ai metalli (ferro e filigrana), al passatempo (marionette) e alla secolare produzione della carta e delle campane. Il Progetto prevede un investimento di 6,6 milioni di euro e si compone di 13 interventi, di cui il più significativo, sia per la mole dei lavori sia per l'ammontare della spesa, è quello che riguarda Palazzo Fasce (Polo culturale museale per la città e per il Tigullio orientale) a Sestri Levante; sono da realizzare opere di completamento della biblioteca, il restauro e la messa in sicurezza del Palazzo, opere di muratura e impianti per spazi musicali e la realizzazione di allestimenti del Museo archeologico;
- il **Progetto Integrato Tematico "I sistemi difensivi dei Marchesati Clavesana e Del Carretto"** si colloca nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2007-2013, Asse 4, Azione 1 "Promozione del patrimonio culturale e naturale" e tende al recupero, alla valorizzazione e fruizione a fini turistico-culturali dei sistemi difensivi medioevali nel territorio della provincia di Savona, in particolare di vecchie mura, castelli e parchi archeologici, per un investimento di 7 milioni di euro. Il Progetto si compone di 12 interventi, di cui il più significativo riguarda il recupero, riqualificazione ed adeguamento funzionale del complesso monumentale di Monte Ursino nel Comune di Noli, con percorsi pedonali interni ed esterni, palco e platea per manifestazioni all'aperto, dotazione di arredi e ascensore panoramico, restauri, consolidamento e messa in sicurezza e ripristino vegetazione;

- il **Progetto Integrato Tematico “Passaggio nella Terra della Luna: Castelli e fortificazione”** si colloca nell’ambito del Programma Operativo Regionale 2007-2013, Asse 4, Azione 1 “Promozione del patrimonio culturale e naturale”, e tende al restauro conservativo e alla valorizzazione turistico-culturale del sistema di fortificazioni e castelli dell’area ligure di Luni, con un investimento di 6,3 milioni di euro. Il Progetto si compone di 12 interventi, di cui il più significativo riguarda le due fortezze: il centro museale multimediale del sistema fortificato della Lunigiana, che prevede la valorizzazione e l’integrazione del Forte di Sarzanello (di interesse storico-militare) e la Fortezza Firmafede (di particolare interesse culturale).

#### ***Definizioni Utilizzate***

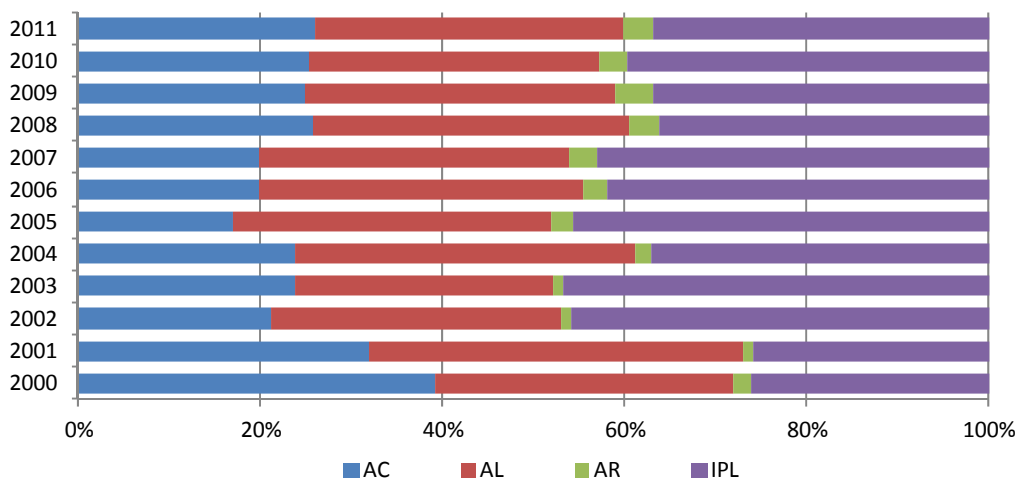
I progetti sono stati selezionati sulla base di informazioni specifiche in possesso dei Nuclei Regionali CPT oppure estratti da OpenCoesione (Sistema di Monitoraggio Unitario, relativo alla programmazione 2007-2013). In entrambi i casi, i progetti selezionati sono quelli che presentano una spesa rilevante oppure sono stati considerati strategici ai fini dello sviluppo del settore nel territorio e rivestono, quindi, una maggiore rilevanza in termini di politiche locali.



## Quali soggetti di spesa

La distribuzione della spesa totale nel settore cultura per livello di governo evidenzia come nel decennio in esame la spesa erogata si sia notevolmente ridotta in tutte le regioni: tra il 2000 e il 2011 le regioni del Nord hanno perso 42,52 euro pro capite, quelle del Centro 62,95 euro pro capite e quelle del Mezzogiorno 37,23 euro pro capite. I differenziali fra le diverse aree del Paese sono ancora molto ampi, nonostante il fatto che nel decennio scorso si sia registrato un significativo riavvicinamento: tra le regioni del Mezzogiorno e del Centro si registra nel 2011 una differenza di spesa pro capite pari a 100,53 euro, mentre nel 2000 la differenza ammontava a 126,25 euro pro capite. Per quanto concerne le risorse complessivamente dedicate alla cultura dal Settore Pubblico Allargato, nelle regioni meridionali e centrali si registra una consolidata presenza dell'Amministrazione Centrale, anche se tendenzialmente in decremento a favore delle Imprese Pubbliche Locali e delle Amministrazioni Locali. Nel Mezzogiorno, l'incidenza delle Amministrazioni Centrali sul totale della spesa per cultura passa dal 45,9 per cento nel 2000 al 29,8 del 2011; nel Centro dal 60,8 per cento nel 2000 al 51,4 per cento nel 2011. Al contrario, le regioni settentrionali si caratterizzano per una notevole incidenza della spesa delle Amministrazioni Locali, che si mantiene stabile per tutto il decennio con un peso medio prossimo al 49 per cento. In questo contesto nazionale, la Liguria si contraddistingue per una più significativa incidenza della spesa delle Imprese Pubbliche Locali, in particolare nel periodo a ridosso dell'evento Genova Capitale europea della Cultura nel 2004; le erogazioni da parte delle Amministrazioni Locali e dell'Amministrazione Regionale sono invece relativamente meno rilevanti rispetto alle altre regioni settentrionali, con un'incidenza percentuale rispettivamente pari, in media, al 34 e al 2 per cento dell'intera spesa erogata in cultura. Nel decennio si è assistito in Liguria ad una ulteriore ricomposizione della spesa culturale a favore delle Imprese Pubbliche Locali, i cui livelli di erogazione sono aumentati di 4,19 euro pro capite fra il 2000 e il 2011, mentre le Amministrazioni Centrali hanno perso 34,28 euro pro capite e le Amministrazioni Locali 11,91 euro pro capite. L'Amministrazione Regionale registra un lieve incremento di 0,95 euro pro capite fra il 2000 e il 2011, con una certa ciclicità di spesa nel corso del periodo: dal 2004 al 2009 la spesa erogata dal livello regionale risulta in forte espansione, mentre all'inizio e alla fine del decennio si presenta in forte flessione.

Nel panorama nazionale delle Imprese Pubbliche Locali operanti nel settore cultura, acquistano una particolare importanza le Fondazioni, che in Liguria sembrano coprire un ruolo piuttosto rilevante: per numero di Fondazioni (10) la Liguria si posiziona al quarto posto nella graduatoria delle regioni italiane e al terzo posto per incidenza percentuale della spesa delle Fondazioni sul totale della spesa in cultura. Tuttavia, data la maggiore consistenza della spesa ligure delle Imprese Pubbliche Locali, nel confronto tra la spesa delle Fondazioni e la spesa totale delle Imprese Pubbliche Locali, il peso relativo delle Fondazioni liguri risulta meno significativo, con uno scarto di oltre 18 punti percentuali rispetto alla media nazionale. Per quanto concerne invece il settore sportivo, che rientra nel più ampio settore culturale, si sottolinea l'estrema marginalità delle Imprese Pubbliche Locali, in quanto l'unica società presente (Sporting Genova S.p.A., società per la gestione dello stadio Luigi Ferraris e di alcuni impianti sportivi nel Comune di Genova) ha operato solo nel quadriennio 2006-2010, con un peso relativo del tutto trascurabile.

**Figura 6 - SPA - Spesa totale nel settore cultura per tipologia di soggetti nella regione**

Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

**Tabella 6 - SPA - Spesa totale nel settore cultura per tipologia di soggetti nella regione**

Regione	Tipologia di soggetti	Categoria economica	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Media 2000-2002	Media 2009-2011
07 - Liguria	AC	S - 7022 - Totale spese	69,92	58,37	42,29	52,19	46,83	27,43	33,59	32,61	45,94	41,28	39,13	35,64	56,86	38,68
07 - Liguria	AL	S - 7022 - Totale spese	58,32	75,72	63,76	62,28	73,45	56,19	60,46	56,64	61,92	56,62	49,06	46,41	65,93	50,70
07 - Liguria	AR	S - 7022 - Totale spese	3,66	1,92	2,35	2,11	3,45	3,68	4,40	5,18	5,59	7,20	4,76	4,61	2,64	5,52
07 - Liguria	IPL	S - 7022 - Totale spese	46,59	47,43	92,09	102,87	72,94	73,78	71,35	71,14	64,65	61,27	61,34	50,79	62,04	57,80

Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

### Definizioni Utilizzate

L'Universo di riferimento utilizzato è il Settore Pubblico Allargato (SPA) ed è suddiviso per Tipologia di soggetti erogatori, quali:

- Amministrazioni Centrali;
- Amministrazioni Regionali;
- Amministrazioni Locali;
- Imprese Pubbliche Locali.

Le Imprese Pubbliche Nazionali non appaiono in quanto non svolgono attività nel settore. La spesa totale nel settore Cultura e Servizi Ricreativi è considerata al netto di:

- interessi passivi;
- poste correttive e compensative delle entrate;
- partecipazioni azionarie e conferimenti;
- concessioni di crediti.

I dati sono espressi in euro pro capite costanti 2005. La popolazione considerata è quella media dell'anno, pubblicata dall'ISTAT a novembre 2012. I dati di base CPT sono deflazionati utilizzando il deflatore del PIL diffuso dall'ISTAT a novembre 2012.

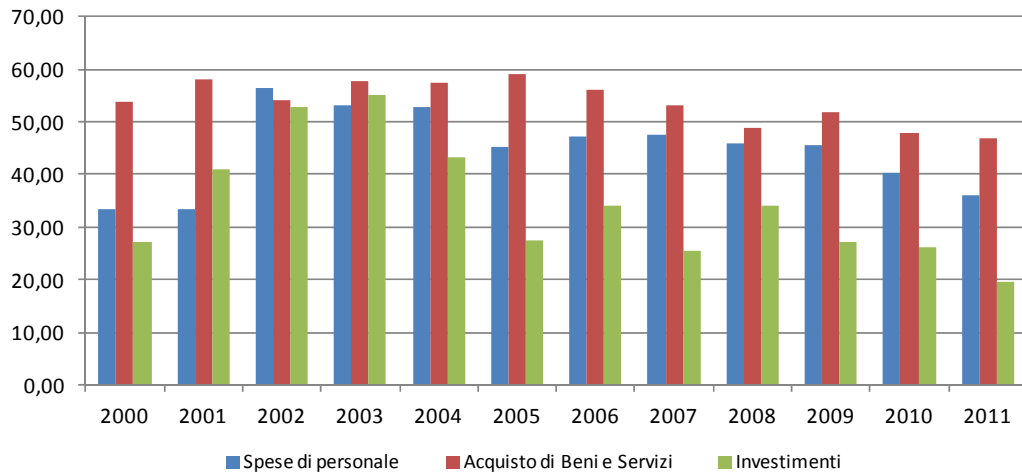
## Come si è speso

La spesa totale nel settore Cultura e Servizi Ricreativi, disaggregata per le principali categorie economiche per il periodo 2001-2011, evidenzia in Liguria un andamento piuttosto altalenante. All'inizio del decennio scorso si registra una forte crescita delle Spese di personale e degli Investimenti, strettamente legati all'evento Genova 2004 Capitale Europea della Cultura, con un picco di spesa pro capite tra il 2002 e il 2003. Le Spese di personale, essendo più rigide, dopo il 2004 subiscono una riduzione molto meno marcata rispetto agli Investimenti. Questi ultimi, dopo la caduta fisiologica seguita al 2004, registrano negli ultimi anni del decennio un progressivo crollo. Anche le Spese di personale subiscono negli ultimi anni una forte contrazione, che le riporta su livelli di poco superiori a quelli di inizio decennio.

Analizzando invece l'andamento delle singole componenti, si rileva che la spesa per Acquisto di beni e servizi, tra inizio e fine decennio, appare pressoché stabile, mentre cresce il peso delle Spese di personale, a fronte di un significativo decremento del peso degli Investimenti. Nel confronto con le altre regioni italiane, la Liguria presenta una peculiare composizione della spesa nel settore cultura. Si caratterizza, infatti, per un maggior peso delle Spese di personale sul totale della spesa nel settore (nel 2011 si registra il 39,7 per cento in Liguria rispetto al 25,8 per cento delle regioni del Nord, al 30,5 per cento di quelle del Mezzogiorno e al 25,6 per cento di quelle del Centro), compensato da un minor peso degli Investimenti (nel 2011 si registra il 19,2 per cento in Liguria rispetto al 28,8 per cento nelle regioni del Nord, al 39,3 per cento in quelle del Mezzogiorno e al 32,0 per cento in quelle del Centro). L'analisi delle principali categorie di spesa nel settore cultura, disaggregate per livelli di governo, conferma il ruolo predominante delle Imprese Pubbliche Locali liguri per il funzionamento e lo sviluppo di questo settore.

Il confronto fra la Liguria e le altre regioni evidenzia un ampio differenziale di spesa pro capite, in particolare nella componente erogata dalle Imprese Pubbliche Locali, con riferimento a ogni voce economica (in special modo quella di personale); dal confronto emerge inoltre la minore presenza, nella spesa erogata in Liguria, delle Amministrazioni Locali e dell'Amministrazione Regionale. La spesa per Investimenti erogata dalle Amministrazioni Centrali in Liguria risulta di conseguenza più che doppia in termini pro capite rispetto alla media delle regioni settentrionali. L'analisi dell'apporto dei differenti livelli di governo alle singole categorie economiche di spesa evidenzia un maggior ruolo nella spesa per Investimenti da parte delle Amministrazioni Centrali e Locali, che insieme hanno un peso di oltre l'80 per cento nella spesa totale per Investimenti. Per quanto concerne invece le Spese di personale, le Imprese Pubbliche Locali incidono per oltre il 54 per cento in media nel periodo 2000-2011, le Amministrazioni Locali per quasi il 26 per cento e le Amministrazioni Centrali per quasi il 20 per cento. Anche l'Acquisto di beni e servizi vede mantenere le stesse posizioni per i diversi livelli di governo (il 53 per cento per le Imprese Pubbliche Locali, il 34 per cento per le Amministrazioni Locali e quasi il 12 per cento per le Amministrazioni Centrali). Il contributo dell'Amministrazione Regionale appare per tutte e tre le categorie assolutamente residuale.

**Figura 7 - SPA - Spesa totale nel settore cultura nella regione e alcune categorie economiche**



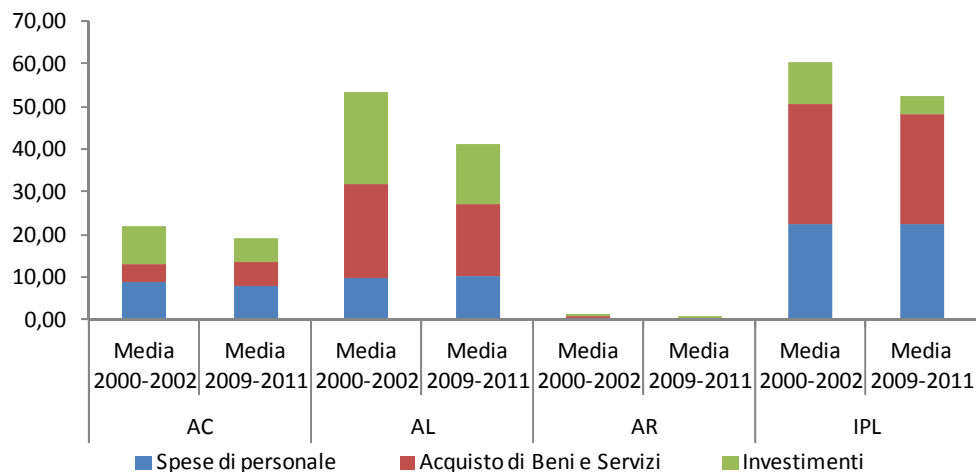
Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

**Tabella 7 - SPA - Spesa totale nel settore cultura nella regione e alcune categorie economiche**

Regione	Categoria economica	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
07 - Liguria	Spese di personale	33,51	33,51	56,37	53,13	52,90	45,13	47,18	47,40	45,85	45,62	40,22	35,87
07 - Liguria	Acquisto di Beni e Servizi	53,73	57,94	54,15	57,60	57,55	58,88	56,10	53,24	48,92	51,68	47,90	46,81
07 - Liguria	Investimenti	27,22	41,10	52,71	54,99	43,23	27,58	34,19	25,40	33,89	27,25	26,16	19,58

Fonte: Elaborazioni su banca dati Conti Pubblici Territoriali

**Figura 8 - SPA - Spesa totale nel settore cultura per alcune categorie economiche e tipologia di soggetti nella regione**



Fonte: Elaborazioni su dati Conti Pubblici Territoriali

**Tabella 8 - SPA - Spesa totale nel settore cultura per alcune categorie economiche e tipologia di soggetti nella regione**

Regione	Tipologia di soggetti	Categoria economica	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Media 2000-2002	Media 2009-2011
07 - Liguria	Amministrazioni Centrali	S - 06 - Spese di personale	8,37	9,50	8,12	7,75	7,36	8,25	9,19	10,97	9,11	9,40	7,11	7,22	8,67	7,91
07 - Liguria	Amministrazioni Centrali	S - 12 - Acquisto di Beni e Servizi	4,81	4,67	3,61	2,97	2,80	4,51	4,70	5,01	5,27	5,92	5,77	5,73	4,36	5,81
07 - Liguria	Amministrazioni Centrali	S - 91H - Investimenti	8,80	12,30	6,07	12,53	12,35	2,98	9,44	2,83	5,59	8,22	5,60	2,73	9,06	5,51
07 - Liguria	Amministrazioni Locali	S - 06 - Spese di personale	10,16	9,79	9,84	10,66	11,55	10,82	11,15	10,12	10,63	11,22	10,48	9,41	9,93	10,37
07 - Liguria	Amministrazioni Locali	S - 12 - Acquisto di Beni e Servizi	21,86	23,94	20,07	20,57	20,58	18,56	19,83	17,34	16,38	17,06	15,74	17,60	21,96	16,80
07 - Liguria	Amministrazioni Locali	S - 91H - Investimenti	14,71	25,31	24,51	18,37	28,84	16,56	18,19	17,31	21,60	16,45	13,62	11,97	21,51	14,02
07 - Liguria	Amministrazioni Regionali	S - 06 - Spese di personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 - Liguria	Amministrazioni Regionali	S - 12 - Acquisto di Beni e Servizi	0,81	0,69	0,74	0,52	1,77	1,19	0,78	0,27	0,45	0,35	0,29	0,30	0,75	0,32
07 - Liguria	Amministrazioni Regionali	S - 91H - Investimenti	0,02	0,02	0,09	0,11	0,15	0,14	0,23	0,12	0,28	0,24	0,26	0,21	0,04	0,24
07 - Liguria	Imprese pubbliche locali	S - 06 - Spese di personale	14,98	14,22	38,40	34,72	34,00	26,07	26,84	26,32	26,11	25,00	22,63	19,23	22,53	22,29
07 - Liguria	Imprese pubbliche locali	S - 12 - Acquisto di Beni e Servizi	26,25	28,64	29,73	33,55	32,40	34,62	30,79	30,61	26,81	28,34	26,10	23,19	28,20	25,88
07 - Liguria	Imprese pubbliche locali	S - 91H - Investimenti	3,70	3,48	22,05	23,98	1,89	7,89	6,33	5,14	6,43	2,34	6,67	4,68	9,74	4,56

Fonte: Elaborazioni su dati Conti Pubblici Territoriali

### **Definizioni Utilizzate**

L'Universo di riferimento utilizzato è il Settore Pubblico Allargato (SPA) ed è suddiviso per Tipologia di soggetti erogatori, quali:

- Amministrazioni Centrali;
- Amministrazioni Regionali;
- Amministrazioni Locali;
- Imprese Pubbliche Locali.

Le Imprese pubbliche Nazionali non appaiono in quanto non svolgono attività nel settore. Le Categorie economiche evidenziate (che rappresentano, a livello nazionale, circa il 70 per cento della spesa totale) sono:

- Spesa di personale;
- Acquisto di beni e servizi;
- Investimenti.

I dati sono espressi in euro pro capite costanti 2005. La popolazione considerata è quella media dell'anno, pubblicata dall'ISTAT a novembre 2012. I dati di base CPT sono deflazionati utilizzando il deflatore del PIL diffuso dall'ISTAT a novembre 2012.

## Domanda, offerta, fruizione

La Liguria si contraddistingue per il più alto indice di dotazione di risorse del patrimonio culturale (beni archeologici, architettonici e museali): tale indice per la Liguria (121,4 beni censiti per 100 Km<sup>2</sup>) risulta quasi il quadruplo di quello medio italiano (33,3 beni censiti per 100 Km<sup>2</sup>) e oltre il triplo di quello del Nord (37,5 beni censiti per 100 Km<sup>2</sup>). La Liguria è quindi una regione con un enorme patrimonio culturale: la presenza del più grande centro storico in Europa la rende un vero e proprio "museo a cielo aperto" (la quota degli edifici storici sul totale supera il 30 per cento), a cui si aggiunge un significativo e variegato patrimonio di ville, palazzi e fortificazioni, paesaggi rurali storici e parchi urbani di interesse storico o artistico. Sul fronte della domanda culturale in senso stretto, la Liguria presenta invece rilevanti criticità. Per tutto l'ultimo decennio la Liguria si caratterizza per la più bassa domanda culturale tra le regioni italiane. La domanda culturale degli Istituti d'antichità e d'arte risulta relativamente molto contratta: in particolare, per tutto il periodo di osservazione, la media dei visitatori per Istituto statale risulta oltre 6 volte inferiore alla media per Istituto rilevata nelle regioni settentrionali (meno di un decimo di quella del Centro e soltanto quattro volte inferiore a quella del Mezzogiorno); fa eccezione il solo 2004, quando l'evento Genova Capitale Europea della Cultura ha innalzato l'indice di domanda di 8/9 punti percentuali. Questo fenomeno va letto però con la scarsa presenza in Liguria di Istituti d'antichità e d'arte sia statali (soltanto l'1,65 per cento del totale, per un valore assoluto di 7 Istituti), sia non statali (soltanto il 3,7 per cento del totale, per un valore assoluto di 159 Istituti). Si rileva negli ultimi due anni un lieve incremento del flusso di visitatori, che potrebbe costituire un segnale di ripresa, anche stimolata dalla diffusione dei "circuiti museali" che prevedono l'emissione di un unico biglietto di ingresso per un insieme di Istituti.

L'incidenza della spesa delle famiglie liguri per ricreazione e cultura nell'ultimo decennio sul totale della spesa risulta abbastanza stabile e pressoché in linea con quello nazionale, ma inferiore alla media delle regioni settentrionali. Tale comportamento trova in parte spiegazione nella peculiare composizione demografica della popolazione residente ligure, caratterizzata da una forte presenza di popolazione anziana (il 14,5 per cento della popolazione residente ha più di 75 anni e il 27,4 per cento ha più di 65 anni con un indice di vecchiaia pari a 234,0 a fronte di indice nazionale pari a 147,0) che ne condiziona le scelte di spesa. La peculiarità demografica trova conferma anche nel grado di partecipazione ad attività culturali delle famiglie liguri, che risulta inferiore sia a quello delle regioni settentrionali, sia a quello delle regioni centrali: una maggiore vivacità è invece dimostrata nella partecipazione a eventi sportivi e al cinema.

Tabella 9 - Alcuni indicatori fisici relativi al settore

Indicatore	Regione/Area	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Spesa delle famiglie per ricreazione e cultura per regione (valori correnti in percentuale della spesa totale in consumi finali) <sup>(1)</sup>	Liguria	7,2	7,2	7,2	7,0	7,3	7,0	7,0	7,3	7,3	7,5	7,5		
	Nord	8,2	8,1	8,1	7,9	8,1	7,7	7,8	8,0	7,8	8,1	8,2		
	Centro	7,5	7,4	7,3	7,2	7,3	6,9	6,9	6,8	6,8	6,9	7,0		
	Mezzogiorno	6,4	6,3	6,3	6,2	6,3	6,0	6,0	5,9	5,7	5,7	5,7		
Indice di domanda culturale degli istituti statali (media per istituto) <sup>(2)</sup>	Liguria	14,5	11,8	12,7	11,2	20,2	11,7	11,3	11,1	12,6	10,7	12,6	12,9	
	Nord	63,9	55,4	72,6	76,9	79,8	83,1	87,6	87,2	79,7	72,5	76,5	75,6	
	Centro	99,3	96,4	93,1	91,0	96,4	101,8	107,1	107,7	108,6	104,3	126,0	139,2	
	Mezzogiorno	63,8	60,6	59,2	56,7	59,8	57,8	59,7	59,1	52,4	47,7	52,3	55,5	
Indice di domanda culturale degli istituti non statali (media per istituto) <sup>(3)</sup>	Liguria							6,1						
	Nord							12,5						
	Centro							16,8						
	Mezzogiorno							15,5						
Indice di fruizione sintetico: Percentuale di persone di 6 anni e più che dichiarano di aver assistito a un evento culturale almeno una volta nell'ultimo anno <sup>(4)</sup>	Liguria	157,9	164,3	170,4	166,6		150,7	162,5	171,5	167,5	169,7	189,5	182,9	171,9
	Nord	181,2	189,7	184,1	188,2		187,0	189,3	191,1	191,6	190,3	199,0	202,4	187,6
	Centro	184,8	184,8	189,0	182,7		193,4	185,0	181,2	190,5	194,8	202,3	202,2	181,9
	Mezzogiorno	143,8	148,1	150,5	151,6		152,2	148,0	148,4	151,4	156,0	161,1	159,2	143,2
Indice di Dotazione di risorse del patrimonio culturale (Beni archeologici, architettonici e museali per 100 km <sup>2</sup> al 31/12/2012) <sup>(5)</sup>	Liguria													121,4
	Nord													37,5
	Centro													47,5
	Mezzogiorno													22,4

<sup>(1)</sup> Fonte: ISTAT-Noi Italia

<sup>(2)</sup> Fonte: ISTAT-Banca dati di Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

<sup>(3)</sup> Fonte: ISTAT-Banca dati di Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

<sup>(4)</sup> Fonte: L'indice è ottenuto dalla somma dei singoli indicatori di fruizione pubblicati su ISTAT-Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana

<sup>(5)</sup> Fonte: ISTAT-BES: Elaborazioni su dati Ministero per i Beni e le Attività Culturali-Carta del rischio

### Definizioni Utilizzate

I principali indicatori fisici riportati in tabella sono così definiti:

- Incidenza dei Consumi delle famiglie per ricreazione e cultura: Spesa per consumi finali delle famiglie (residenti e non) per ricreazione e cultura su Spesa totale per consumi finali delle famiglie (%);
- Indice di domanda culturale degli istituti statali (media per istituto): Numero di visitatori degli istituti statali su numero di istituti statali di antichità e d'arte;
- Indice di domanda culturale degli istituti non statali (media per istituto): Numero di visitatori degli istituti non statali su numero di istituti non statali di antichità e d'arte;
- Indice di fruizione sintetico: Persone di 6 anni e più che dichiarano di aver assistito a un evento culturale almeno una volta nell'ultimo anno. L'indice è ottenuto dalla somma dei singoli indicatori di fruizione diffusi dall'ISTAT (Indagine Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana). In tal modo, l'indice può assumere valori superiori a 100 ed è da utilizzare per analizzare le posizioni relative tra territori;
- Indice di Dotazione di risorse del patrimonio culturale: Numero di beni archeologici, architettonici e museali censiti nel sistema informativo "Carta del Rischio del patrimonio culturale" (del Ministero per i Beni e le Attività Culturali) per 100 km<sup>2</sup>.

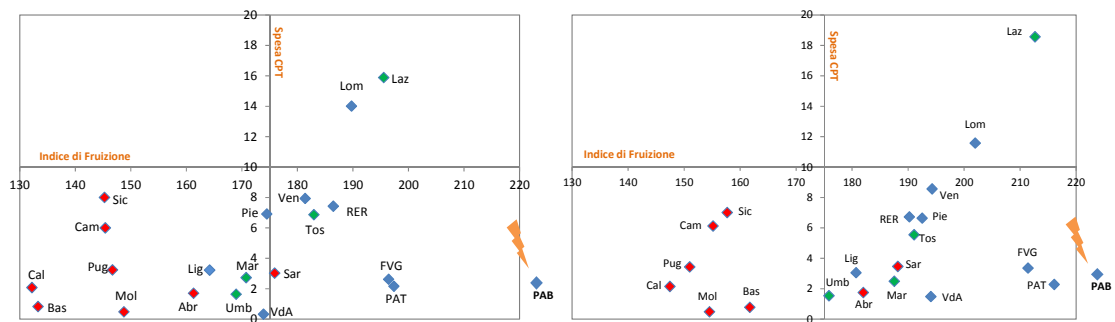
## Spesa vs Domanda e Fruizione

La relazione tra fruizione culturale e quota regionale di spesa pubblica in Cultura e Servizi Ricreativi sul totale nazionale si evolve negli anni con un generalizzato lieve aumento della domanda.

I miglioramenti più consistenti sono rilevati in Basilicata, Abruzzo, Marche e nella stessa Liguria, mentre dal punto di vista della quota regionale di spesa si distinguono il Lazio (con il 18,6 per cento), la Lombardia (con l'11,6 per cento) e il Veneto (con l'8,6 per cento), cui corrispondono anche indici di fruizione culturali molto elevati. Per quanto concerne la Liguria, è evidente il miglioramento registrato dalla domanda tra inizio e fine dello scorso decennio: a fronte di una riduzione dell'incidenza della spesa ligure sul totale nazionale, la fruizione culturale è migliorata nel confronto regionale, collocando la Liguria all'ottavo posto per grado di partecipazione dei residenti agli eventi culturali.

Negli anni più recenti la Liguria si colloca al decimo posto nella graduatoria delle regioni per incidenza di spesa regionale nel settore cultura sul totale nazionale e all'ottavo posto per indice di fruizione di eventi culturali da parte dei residenti. Nel confronto regionale, l'analisi della relazione tra le scelte di consumo in cultura delle famiglie e l'incidenza della spesa regionale in cultura sul totale della spesa del Settore Pubblico Allargato a livello nazionale, pone in evidenza una relativa maggiore disponibilità delle famiglie a spendere nel settore culturale: negli anni più recenti aumenta il valore dell'indice di fruizione, mentre si riduce leggermente la quota regionale di spesa. I risultati evidenziati dunque, se letti congiuntamente, possono indicare, da un lato, una maggiore efficienza della spesa pubblica nel settore cultura e, dall'altro, l'attuazione di strategie di diffusione del servizio culturale, perseguite attraverso abbonamenti, creazione di circuiti museali e card cinema, come strumenti in grado di ampliare la frequenza di fruizione del servizio culturale a parità di spesa per le famiglie.

**Figura 10 - SPA - Relazione tra l'indice di fruizione culturale e la spesa totale nel settore cultura (medie 2000-2002 e 2009-2011)**



Fonte: *Elaborazioni su dati Conti Pubblici Territoriali e ISTAT-Indagine multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana*

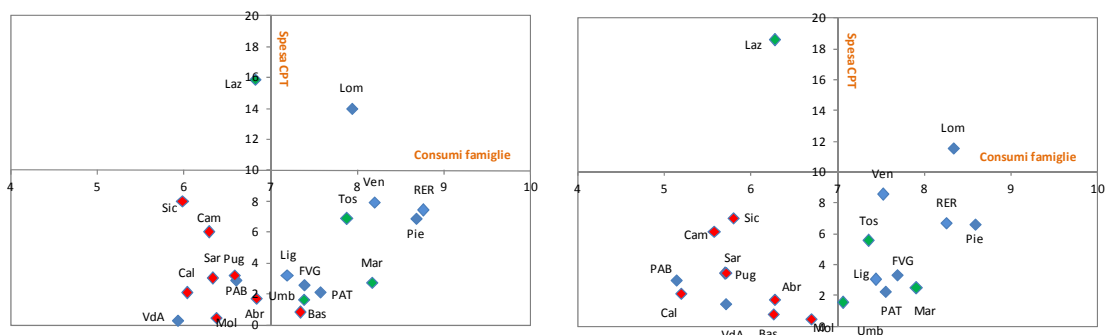


Tabella 10 - SPA - Relazione tra l'indice di fruizione culturale e la spesa totale nel settore cultura

Regione	Media 2000-2002		Media 2009-2011	
	Percentuale di persone di 6 anni e più che dichiarano di aver assistito a un evento culturale almeno una volta nell'ultimo anno	Spesa	Percentuale di persone di 6 anni e più che dichiarano di aver assistito a un evento culturale almeno una volta nell'ultimo anno	Spesa
Pie	174,5	6,9	192,5	6,6
VdA	173,9	0,3	194,1	1,5
Lom	189,8	14,0	202,0	11,6
Ven	181,4	7,9	194,3	8,6
FVG	196,4	2,6	211,4	3,4
Lig	164,2	3,2	180,7	3,0
RER	186,5	7,4	190,2	6,7
Tos	183,0	6,9	191,1	5,6
Umb	169,0	1,6	175,9	1,5
Mar	170,8	2,7	187,5	2,5
Laz	195,5	15,9	212,7	18,6
Abr	161,3	1,7	182,0	1,7
Mol	148,8	0,5	154,5	0,5
Cam	145,4	6,0	155,2	6,1
Pug	146,7	3,2	151,0	3,4
Bas	133,3	0,8	161,7	0,8
Cal	132,2	2,1	147,5	2,2
Sic	145,3	8,0	157,7	7,0
Sar	175,9	3,0	188,2	3,5
PAT	197,4	2,2	216,1	2,3
<b>PAB</b>	<b>241,1</b>	<b>2,9</b>	<b>235,8</b>	<b>3,0</b>

Fonte: Elaborazioni su dati Conti Pubblici Territoriali e ISTAT-Indagine multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana

Figura 11 - SPA - Relazione tra consumi delle famiglie in cultura e spesa totale nel settore cultura (medie 2000-2002 e 2009-2011)



Fonte: Elaborazioni su dati Conti Pubblici Territoriali e ISTAT-Noi Italia

Tabella 11 - SPA - Relazione tra consumi delle famiglie in cultura e spesa totale nel settore cultura

Regione	Media 2000-2002		Media 2009-2011	
	Spesa delle famiglie per consumi culturali	Spesa	Spesa delle famiglie per consumi culturali	Spesa
Pie	8,7	6,9	8,6	6,6
VdA	5,9	0,3	5,7	1,5
Lom	7,9	14,0	8,3	11,6
Ven	8,2	7,9	7,5	8,6
FVG	7,4	2,6	7,7	3,4
Lig	7,2	3,2	7,4	3,0
RER	8,8	7,4	8,2	6,7
Tos	7,9	6,9	7,4	5,6
Umb	7,4	1,6	7,1	1,5
Mar	8,2	2,7	7,9	2,5
Laz	6,8	15,9	6,3	18,6
Abr	6,8	1,7	6,3	1,7
Mol	6,4	0,5	6,7	0,5
Cam	6,3	6,0	5,6	6,1
Pug	6,6	3,2	5,7	3,4
Bas	7,3	0,8	6,3	0,8
Cal	6,0	2,1	5,2	2,2
Sic	6,0	8,0	5,8	7,0
Sar	6,3	3,0	5,7	3,5
PAT	7,6	2,2	7,5	2,3
PAB	6,6	2,9	5,1	3,0

Fonte: Elaborazioni su dati Conti Pubblici Territoriali e ISTAT-Noi Italia

#### **Definizioni Utilizzate**

L'Indice di fruizione sintetico è così definito: Persone di 6 anni e più che dichiarano di aver assistito a un evento culturale almeno una volta nell'ultimo anno (%). L'indice è ottenuto dalla somma dei singoli indicatori di fruizione diffusi dall'ISTAT (Indagine Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana). In tal modo, l'indice può assumere valori superiori a 100 ed è da utilizzare per analizzare le posizioni relative tra territori. L'Indicatore non è stato rilevato per il 2004.

L'Incidenza dei Consumi delle famiglie per ricreazione e cultura è così definita: Spesa per consumi finali delle famiglie (residenti e non) per ricreazione e cultura su Spesa totale per consumi finali delle famiglie (%).

La spesa totale nel settore Cultura e Servizi Ricreativi è considerata al netto di:

- interessi passivi;
- poste correttive e compensative delle entrate;
- partecipazioni azionarie e conferimenti;
- concessioni di crediti.

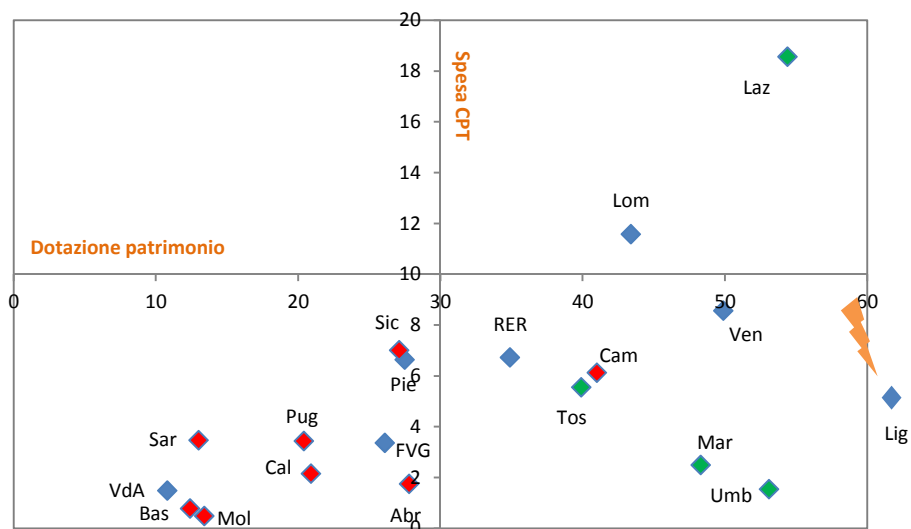
I dati sono calcolati come spesa della regione su totale nazionale (%).

## Spesa vs offerta

La relazione tra la dotazione di risorse del patrimonio culturale e la spesa totale nel settore cultura in ciascuna regione evidenzia una correlazione non stretta tra le due variabili in esame, che probabilmente testimonia come il settore risulti condizionato dalle scelte di programmazione economico-finanziaria nel settore cultura di ogni regione e dal modello di presenza pubblica sul proprio territorio, più che dalla dotazione del territorio stesso.

Soltanto in due regioni (Lazio e Lombardia) l'incidenza della spesa per cultura sul totale della spesa nazionale è superiore al 10 per cento; da notare l'enorme distanza in termini di spesa, a quasi parità di dotazione di patrimonio culturale, tra Lazio e Umbria. In questo contesto, la Liguria si contraddistingue per il valore elevatissimo assunto dall'indice di dotazione di risorse del patrimonio culturale (beni archeologici, architettonici e museali), che risulta quadruplo rispetto alla media italiana. E' singolare però che, a fronte di tale dotazione di risorse, la quota di spesa pubblica erogata in cultura sul territorio della Liguria si posizioni soltanto al dodicesimo posto rispetto a tutte le altre regioni italiane. La quota regionale di spesa, apparentemente bassa in relazione alla dotazione di risorse culturali, trova spiegazione da un lato nella tipologia del patrimonio culturale ligure, riconducibile prevalentemente a beni architettonici (in particolare edifici storici privati e centri storici) e ad aree di verde storico (Genova si posiziona nella fascia più alta - oltre 10 m<sup>2</sup> per ogni 100 m<sup>2</sup> - nella graduatoria dei capoluoghi di provincia italiani), la cui gestione è posta prevalentemente in capo al settore privato; dall'altro lato, trova spiegazione in una buona efficienza raggiunta dalla spesa culturale erogata dal Settore Pubblico Allargato.

**Figura 12 - SPA - Relazione tra la dotazione di risorse del patrimonio culturale (anno 2012) e la spesa totale nel settore cultura (media 2009-2011)**



Fonte: Elaborazioni su dati Conti Pubblici Territoriali e ISTAT-BES: Elaborazioni su dati Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Carta del rischio

**Tabella 12 - SPA - Relazione tra la dotazione di risorse del patrimonio culturale e la spesa totale nel settore cultura**

Regione	Dotazione di risorse del patrimonio culturale (31/12/2012)	Spesa media 2009-2011
Pie	27,5	6,6
VdA	10,8	1,5
Lom	43,4	11,6
Ven	49,9	8,6
FVG	26,1	3,4
Lig	121,4	3,0
RER	34,9	6,7
Tos	39,9	5,6
Umb	53,1	1,5
Mar	48,3	2,5
Laz	54,4	18,6
Abr	27,8	1,7
Mol	13,4	0,5
Cam	41	6,1
Pug	20,4	3,4
Bas	12,4	0,8
Cal	20,9	2,2
Sic	27,1	7,0
Sar	13	3,5
PAT	0,0	2,3
PAB	0,0	3,0

Fonte: Elaborazioni su dati Conti Pubblici Territoriali e ISTAT-BES; Elaborazioni su dati Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Carta del rischio

#### **Definizioni Utilizzate**

L'Indice di dotazione di risorse del patrimonio culturale è così definito: Numero di beni archeologici, architettonici e museali censiti nel sistema informativo "Carta del Rischio del patrimonio culturale" (del Ministero per i Beni e le Attività Culturali) per 100 km<sup>2</sup>.

La spesa totale nel settore Cultura e Servizi Ricreativi è considerata al netto di:

- interessi passivi;
- poste correttive e compensative delle entrate;
- partecipazioni azionarie e conferimenti;
- concessioni di crediti.

I dati sono calcolati come spesa della regione su totale nazionale (%).

## Quali prospettive

La programmazione regionale ligure denota la consapevolezza che il ruolo della cultura nel processo produttivo della Liguria non si esaurisce soltanto nell'apporto fornito dalle attività economiche direttamente coinvolte, ma anche e soprattutto nel sistema di attività (turismo, artigianato, agro-alimentare, commercio) posto a monte o a valle e strettamente interdependente con il settore cultura. Nella programmazione regionale, segnatamente nell'ambito dell'utilizzo dei Fondi Strutturali europei, ha trovato ampio spazio il patrimonio storico e culturale come elemento funzionale allo sviluppo economico: la cultura è stata considerata come un volano per la crescita economica della regione, in particolare come strumento di destagionalizzazione dell'offerta turistica ligure. Tra le varie tipologie di interventi effettuati o in corso di effettuazione, quelli di recupero, restauro ed allestimento museale potranno determinare un miglioramento della fruibilità dei beni culturali da parte di tutti i cittadini e consentire un ampliamento ed una diversificazione dell'offerta turistica. Nell'approccio programmatico regionale, il settore della cultura ligure si articolerà attorno a tre linee direttrici:

- la prima vedrà la cultura fortemente orientata all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e comunicazione. Il progetto Liguria *Heritage*, un portale avanzato che costituisce un tassello ulteriore nella realizzazione del Programma regionale finanziato dai Fondi Strutturali comunitari, consentirà di far conoscere e valorizzare tutti i 95 siti culturali e storici liguri e insieme promuovere lo sviluppo economico dei territori;
- la seconda vedrà la Regione tradizionalmente impegnata nell'ambito dell'attività di promozione che va ad implementare il patrimonio culturale regionale, contribuendo alla progettazione degli eventi e seguendone l'organizzazione e la promozione sul territorio e all'estero (dalle ceramiche di Savona e Albisola alla collezione Wolfson, dal progetto di toponomastica dialettale alle vie romane);
- la terza vedrà lo sviluppo di sistemi museali tematici o integrati in grado sia di mettere a sistema le numerose componenti esistenti, sia di valorizzare le potenzialità presenti e promuovere nuovi collegamenti tra musei e altri organismi culturali.

Viene assegnato un ruolo attivo a Comuni e Province attraverso l'esercizio delle funzioni a ciascuno attribuite secondo indirizzi e direttive impartite dalla Regione. In questo quadro si evidenzia in particolare il progetto regionale dedicato ai musei della scienza e della tecnica in Liguria, che presenta una articolata gamma di tipologie museali: musei naturalistici (di storia naturale, acquari, orti botanici, giardini di acclimatizzazione), tecnico-scientifici (di storia della scienza, navali, industriali, di manufatti e di strumentazioni legati alle realtà universitarie), specialistici a vario titolo. Le linee strategiche regionali si sono orientate all'individuazione di una identità culturale regionale comune attraverso l'attivazione di politiche di rete e la creazione di un sistema di relazioni su cui costruire strategie di sviluppo dei settori connessi: il turismo, la comunicazione museale, il *marketing*, la ricerca scientifica, l'educazione scolastica specialistica e quella universitaria, la formazione professionale, la produzione specializzata e l'artigianato. In questo contesto la Regione ha promosso anche la costituzione, insieme agli enti locali ed a soggetti privati, di una Fondazione regionale per la cultura e lo spettacolo con sede in Genova.

